



## **CAMMINIAMO INSIEME**

*Bollettino Domenicale 34/2015*

### **Parrocchia della Beata Vergine del Carmine**

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: [www.parrocchiacarmine.it](http://www.parrocchiacarmine.it)

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

#### **Domenica 6 settembre**

##### **23<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

*“Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti”*

Ore 8.30 e 10.30: Sante Messe

#### **Martedì 8 settembre**

Ore 18.00: Catechisti delle Elementari e Medie

#### **Sabato 12 settembre**

Ore 15.00: Matrimonio di Chiara Lazzati e Agostino Maione

#### **Domenica 13 settembre**

##### **24<sup>a</sup> Domenica del Tempo Ordinario**

*“Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua”*

Durante le S.Messe prefestiva e festive  
si ricorda l'inizio dell'anno scolastico

### **RITORNO AGLI ORARI ABITUALI DELLE SANTE MESSE**

**a partire da martedì 1 settembre 2015**

PREFESTIVA: ore 18.30

FESTIVA: ore 8.30-10.30

FERIALE: ore 18.30



#### **PROSSIMI APPUNTAMENTI**

**Domenica 27 Settembre: FESTA DEI COLORI**

**Sabato 4 Ottobre: ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE**

**Orari del catechismo.** Il catechismo delle Elementari e Medie in parrocchia avrà inizio nella settimana successiva a domenica 20 settembre, con il seguente calendario, già dello scorso anno:

Martedì 22 settembre, ore 17-18: terza e quarta elementare

Giovedì 24 settembre, ore 17-18: quinta elementare

Venerdì 25 settembre, ore 15-16: seconda, terza, quarta, quinta elementare

Venerdì 25 settembre, ore 15-16: prima, seconda e terza media.

Arriverà comunicazione scritta alle famiglie.

Il catechismo per i giovani che si preparano alla Cresima, dopo le Medie, avrà inizio sabato 10 ottobre, ore 15-16.

**Pellegrinaggio diocesano.** Si ripete anche quest'anno, martedì 8 settembre, il pellegrinaggio diocesano a Castelmonte, con alle 14.30 inizio della salita a piedi da Carraria e alle 17.00 arrivo al piazzale del santuario e celebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo con l'affidamento della nostra Chiesa a Maria e il canto di lode del Magnificat. La tradizione di recarsi ogni anno, l'8 di settembre, al santuario di Castelmonte, risale al 1976, l'anno del terremoto quando, per volere dell'allora arcivescovo mons. Alfredo Battisti, i fedeli della Diocesi salirono al santuario per invocare l'aiuto della Vergine sulla ricostruzione materiale e morale del Friuli.

**Buon anno scolastico!** Lunedì 14 settembre si apre ufficialmente in regione il nuovo anno scolastico. Per i bambini delle materne, i fanciulli delle elementari e i ragazzi delle medie della città di Udine, l'inizio della scuola è anticipato a giovedì 10 settembre. Domenica prossima, 13 settembre, ricorderemo anche noi, nelle S.Messe, come le altre parrocchie della Diocesi, questo momento significativo per la gran parte delle famiglie della nostra comunità, che ha anche una rilevanza pastorale, dato che la scuola non è solo luogo dove si impara a sapere ma anche luogo dove si impara a vivere. Un augurio agli studenti, agli insegnanti e ai genitori di buon inizio di anno scolastico.

**Parco bimbi.** Ricordiamo che questo spazio attrezzato con giochi per bambini dai 0 ai 5 anni è aperto, per ora, il lunedì, venerdì e sabato dalle 17.30 alle 19 e la domenica dopo la Messa delle 10.30 (dalle 11.30 alle 12.30). Il parco giochi è anche una occasione per le mamme e i papà di trascorrere in tranquillità con i figli qualche momento del loro tempo libero e di fare nuove conoscenze tra giovani genitori. Sul sito parrocchiale ([www.parrocchia.it](http://www.parrocchia.it)) ci sono delle bellissime foto di presentazione del parco bimbi. Nei giorni feriali l'ingresso è dal cortile dell'Oratorio. Nei giorni festivi dal chiostro della canonica. Un grazie alla giovane Sara che con la sua generosa disponibilità ci consente di tenere aperto il parco ed un invito ai genitori a frequentarlo con i loro

## **Il Vangelo della Domenica** (*Mc 7, 31-37*)

«In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: “Effatà”, cioè: “Apriti!”. E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolsse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: “Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!”»



Il racconto di guarigione presentato da Marco è ricco di dettagli dal profondo significato simbolico. Gesù guarisce un pagano con i gesti tipici dei guaritori per adeguarsi alla mentalità della gente del suo tempo, ma ad essi dà un diverso significato. Il malato è un sordo che parla a fatica. L'evangelista usa questo specifico e raro termine, in parallelo con il testo di Isaia della prima lettura, per annunciare che con Gesù si è realizzata la profezia di salvezza. Sordo balzubiente è chi non è capace di udire e chi ha difficoltà a comunicare: per questo è simbolo di chi non ha mai avuto l'opportunità di incontrare Cristo e ascoltare il suo vangelo; ma anche di chi, volutamente, chiude le proprie orecchie e non permette alla parola di salvezza di penetrare nel suo cuore. Gesù curando il sordomuto proclama l'inizio di un nuovo dialogo fra cielo e terra. A giudei e pagani sono aperte le orecchie e il cuore perché possano ascoltare il Vangelo, accoglierlo nella fede e annunciarlo ai fratelli. L'opera risanante di Gesù segna poi l'avvio di rapporti nuovi fra i popoli, le religioni e le culture: incontro, dialogo e comprensione, preclusi a chi non si confronta con gli altri nella convinzione di possedere la verità. La parola di Gesù apre gli orecchi e scioglie la lingua perché possa realizzarsi l'ascolto reciproco e la comunicazione autentica. L'episodio ha un chiaro riferimento al rito del battesimo. Come il sordomuto accompagnato da Gesù, nella chiesa primitiva i neofiti giungevano al battesimo dopo aver conosciuto Cristo e udito la sua parola che salva da chi ha ne aveva già fatto esperienza. I gesti compiuti da Gesù per guarire il sordomuto – alzare gli occhi al cielo ed emettere un sospiro, porre le dita nelle orecchie, porre la saliva sulla lingua – indicano in modi diversi che unito al Padre Gesù dona lo Spirito che abilita ad annunciare il messaggio ascoltato. Del miracolo è necessario tacere, perché l'identità di Gesù si scopre solo dopo la resurrezione, quando lo si sarà riconosciuto come Messia e Figlio di Dio. La gioia finale è della folla e di ogni comunità che celebra la salvezza.

## **la Preghiera**

*Tu non guarisci da lontano, Gesù,  
a distanza di sicurezza,  
ma accetti un contatto fisico  
con la malattia, con l'handicap,  
per portare alla guarigione.*

*Tu non agisci in modo plateale,  
per far crescere la tua popolarità,  
per destare l'ammirazione della folla,  
ma prendi in disparte il sordomuto  
per sottrarlo all'ingerenza della gente.*

*Tu prendi a cuore la sofferenza  
di chi non riesce a comunicare  
perché non può sentire  
e non riesce a parlare  
e decidi di aprirlo alla relazione  
con quanti gli stanno attorno.*

*Mostra anche a me, Gesù,  
la stessa compassione che ti ha condotto  
a guarire il sordomuto  
e liberami da quanto ostacola,  
impedisce, riduce la mia capacità  
di ascoltare gli altri,  
di intendere i loro problemi,  
di interpretare le loro richieste.*

*Strappami all'egoismo e alla durezza del cuore  
perché le parole che escono dalla mia bocca  
non siano deturpate  
dal veleno della gelosia o dell'invidia,  
ma siano limpide e benevole.*

*Insegnami le parole sincere,  
quelle che portano con sé  
il sapore della fraternità,  
il profumo della misericordia.*